



REGIONE TOSCANA
Consiglio regionale



Commissione Regionale
Pari Opportunità
della Toscana

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

La COMMISSIONE REGIONALE TOSCANA PARI OPPORTUNITA' con sede in Via Cavour, 18 - 50129 Firenze, nella persona della Presidente, Dott.ssa Francesca Basanieri;

E

IL COMITATO INTER ORDINISTICO "INSIEME PER LE PROFESSIONI" rappresentato da:

- Il Comitato Pari Opportunità dell'Ordine degli Avvocati di Firenze, nella persona della Presidente Cristina Moschini
- La Commissione Pari Opportunità dell'Ordine degli Architetti di Firenze, nella persona della consigliera Arch. Isabella Bacci
- Ordine regionale dei Chimici e dei Fisici della Toscana, nella persona della Presidente Francesca Piccioli
- Il Comitato Pari Opportunità dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Firenze, nella persona della Presidente Grazia Maltinti
- Commissione Pari Opportunità dell'Ordine dei Geologi della Toscana, nella figura del Presidente Geol. Riccardo Martelli
- Commissione Pari Opportunità dell'Ordine dei Medici e dei Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Firenze nella persona di Toscani Lucia in qualità di coordinatrice CPO e Dr. Dattolo Pietro Claudio Giovanni in qualità di Presidente dell'Ordine.
- Ordine della Professione Ostetrica di Firenze, Prato, Arezzo, Grosseto, Siena, Lucca, Pistoia, nella persona della Presidente Cinotti Antonella.



REGIONE TOSCANA
Consiglio regionale



- Commissione Pari Opportunità dell'Ordine degli Psicologi della Toscana, nella persona della Presidente Maria Antonietta Gulino
- Ordine degli Infermieri di Firenze e Pistoia nella persona del Presidente David Nucci
- Collegio Provinciale Geometri e Geometri Laureati di Firenze nella persona del Geom. nella persona di Cassinari Monica
- Ordine degli Assistenti Sociali della Toscana, nella persona della Presidente Rosa Barone
- Ordine dei giornalisti della Toscana nella persona del Presidente Giampaolo Marchini
- Commissione Pari Opportunità dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Firenze, nella persona del Coordinatore Andrea Ottati
- Commissione Pari Opportunità dei Collegi Periti Agrari e Periti Agrari Laureati Toscana nella persona di Veronica Tiezzi

Di seguito denominate anche “Parti”

Premesso che

- la Regione Toscana promuove le pari opportunità, in particolare per ciò che attiene alla progettazione e alla attuazione delle politiche di pari opportunità, cultura delle differenze, equità e qualità sociale per le persone, assicurando altresì la corretta attuazione delle normative in tutte queste materie, in particolare si pone il fine di agire nel rispetto dell'universalità dell'esercizio dei diritti; promuovere e difendere la libertà e autodeterminazione della donna; sostenere l'imprenditorialità e la professionalità femminili così come per ogni



persona soggetta a discriminazione; favorire lo sviluppo della qualità della vita con politiche di conciliazione dei tempi di lavoro, di relazione, di cura parentale e di formazione;

- l'art. 55 dello statuto della Regione prevede la Commissione Regionale Pari Opportunità quale organo di tutela e garanzia;
- la Commissione regionale pari opportunità, di cui alla Legge regionale n. 76 del 15 dicembre 2009, promuove - tra i suoi compiti - l'attuazione dell'uguaglianza tra i generi e rimuove gli ostacoli che costituiscono per le donne fattori di discriminazione diretta ed indiretta e favorisce il raccordo tra la realtà e le esperienze femminili della regione e le donne elette nelle istituzioni;
- la Legge Regionale n. 16 del 2 aprile 2009 "Cittadinanza di genere", pone fra gli obiettivi della Regione Toscana quelli di "rimuovere ogni ostacolo che si frappone al raggiungimento di una piena parità di genere nella vita sociale, culturale ed economica e di evidenziare il carattere trasversale delle politiche di genere rispetto alle politiche pubbliche regionali, con particolare riferimento ai settori dell'istruzione, delle politiche economiche della sanità, della comunicazione e della formazione";
- la Legge Regionale n. 63 del 15 novembre 2004 "Norme contro le discriminazioni determinate dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere" , in attuazione dell' articolo 3 della Costituzione, adotta politiche finalizzate a consentire a ogni persona la libera espressione e manifestazione del proprio orientamento sessuale e della propria identità di genere , e promuove il superamento delle situazioni di discriminazione, favorendo l'integrazione sociale anche mediante specifiche politiche del lavoro;
- la Legge Regionale n. 41 del 24 febbraio 2005, "Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale (B.U. n. 19, parte prima del 7 marzo 2005)" disciplina il sistema integrato di interventi e servizi sociali, volto a promuovere e a garantire i diritti di cittadinanza sociale, la qualità della



vita, l'autonomia individuale, le pari opportunità, la non discriminazione, la coesione sociale, l'eliminazione e la riduzione delle condizioni di disagio e di esclusione oltre a poter attivare sperimentazioni per l'erogazione di trattamenti economici finalizzati alla rimozione delle limitazioni personali, familiari e sociali di soggetti disabili, non autosufficienti e quale misura di contrasto della povertà;

- il protocollo tra Regione Toscana e UNAR promuove lo sviluppo civile, sociale e culturale delle comunità locali, anche attraverso azioni positive per la crescita della coesione sociale, di promozione umana e di sensibilizzazione sui temi della discriminazione, del razzismo, della xenofobia, nonché dell'educazione alla cittadinanza attiva;
- Il CPO INTERORDINISTICO INSIEME PER LE PROFESSIONI nasce nel 2018 dall'unione dei Comitati e delle Commissioni Pari Opportunità di molti Ordini Professionali e Collegi professionali al fine di garantire il confronto e la condivisione di buone prassi volte a facilitare il processo di crescita umana, lavorativa e professionale nel rispetto delle pari opportunità e per combattere tutte le discriminazioni nel mondo delle professioni.

Visti

- gli artt. 2, 3, 4, 37 e 117 della Costituzione;
- l'art. 21 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea;
- l'art. 14 della Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo;
- Direttiva 2000/43/CE;
- Direttiva 2000/78/CE;
- Direttiva 2006/54/CE;
- lo Statuto del Regione Toscana artt. nn. 4 e 55;



REGIONE TOSCANA
Consiglio regionale



- la Legge Regionale Toscana n. 76 del 15 dicembre 2009 “Commissione regionale pari opportunità;
- la Legge Regionale Toscana n. 59 del 16 novembre 2007;
- la Legge Regionale Toscana n.16 del 2 aprile 2009 “*Cittadinanza di Genere*”;
- oltre le disposizioni sovra citate e sovra nazionali in materia di Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 – Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante del presente protocollo d’intesa.

Art.2 – Obiettivi

Con il presente protocollo d’intesa la Commissione Regionale per le Pari Opportunità e il Comitato interordinistico “Insieme per le professioni” intendono collaborare per individuare percorsi di diffusione della cultura antidiscriminatoria e di destrutturazione degli stereotipi al fine di prevenire e contrastare ogni tipo di violenza e discriminazione e promuovere le pari opportunità.

Art. 3 – Ambiti di collaborazione

A tal fine le parti individuano quali ambiti di collaborazione:

- promozione di attività congiunte di sensibilizzazione, sui temi oggetto del presente protocollo, rivolte alla cittadinanza e agli ordini professionali;
- attività volte, in particolare, alla promozione dei principi di parità tra le persone e delle pari opportunità attraverso la lotta agli stereotipi e ad ogni forma di discriminazione, emarginazione e violenza anche all’interno degli Ordini Professionali;



REGIONE TOSCANA
Consiglio regionale



- promozione di attività volte a diffondere una cultura che accoglie e rispetta le unicità;

Art. 4 – Impegni delle Parti

La Commissione Regionale per le Pari Opportunità si impegna a:

- promuovere e sostenere specifici percorsi volti a prevenire e contrastare ogni fenomeno, ogni forma di violenza, molestia dettate da elementi di genere e da altri elementi di discriminazione sui luoghi di studio e di lavoro;
- promuovere e sostenere iniziative per la promozione delle pari opportunità;
- coinvolgere il Comitato nei progetti che vengono realizzati sui territori della Toscana al fine di diffondere in maniera capillare e strutturale la cultura di parità e di veicolare, attraverso gli ordini professionali che ne fanno parte, iniziative per il contrasto a qualsiasi forma di disparità, la destrutturazione di tutti gli stereotipi e l'empowerment di genere e delle persone soggette a discriminazione.

Il Comitato si impegna a:

- ideare e realizzare percorsi volti a contrastare ogni tipo di discriminazioni e violenza anche nell'ambito delle attività professionali e di coinvolgere la Commissioni Regionale Pari Opportunità Regione Toscana

Art. 5 – Accordi attuativi

La collaborazione tra la Commissione Regionale per le Pari Opportunità e il Comitato inter ordinistico è finalizzata al perseguimento degli obiettivi oggetto del presente Protocollo d'Intesa, potrà essere attuata anche tramite la stipula di successive intese o accordi operativi, nel rispetto del presente protocollo e della normativa vigente, al fine



di definire le modalità secondo cui si attuerà la collaborazione tra le Parti, specificando in particolare gli aspetti di natura tecnico scientifica, organizzativa, gestionale e finanziaria e riguardanti l'utilizzo e la proprietà dei risultati della collaborazione stessa, nonché specifici aspetti relativi alla sicurezza.

Art. 6 – Oneri economici

Il presente Protocollo d'Intesa non comporta oneri economici a carico delle Parti. Gli eventuali oneri economici saranno determinati con gli atti attuativi che individueranno le strutture organizzative di ciascuna Parte alla quale detti oneri saranno imputati, previa verifica della sussistenza e disponibilità dei corrispondenti fondi.

Art. 7 – Comitato di coordinamento

Le Parti costituiscono un “Comitato di coordinamento” composto da quattro rappresentanti del Comitato “Insieme per le Professioni” e due rappresentanti della Commissione Regionale Pari Opportunità.

Il Comitato di coordinamento ha il compito di garantire:

- il coordinamento, l'attuazione, lo sviluppo e la verifica dei risultati del rapporto di collaborazione fra le parti che hanno stipulato il presente Protocollo d'Intesa ed in particolare: l'individuazione, promozione, organizzazione ed attuazione delle iniziative relative agli ambiti di collaborazione di cui agli artt. 3 e 4 della presente Protocollo d'Intesa;
- la verifica e valutazione dell'andamento della collaborazione tra le Parti.

La partecipazione a tale Comitato è a titolo gratuito.

Le parti provvedono alla designazione dei propri rappresentanti entro sessanta giorni dalla firma del Protocollo d'Intesa.

Art. 8 – Durata, rinnovo e recesso



REGIONE TOSCANA
Consiglio regionale



La presente convenzione ha durata di due anni a decorrere dalla data di stipula e potrà essere espressamente rinnovata per un ulteriore biennio. Ciascuna Parte può recedere dal presente accordo unicamente mediante comunicazione raccomandata con avviso di ricevimento o PEC trasmessa all'altra parte nel termine di almeno sei mesi prima della scadenza, senza pregiudizio per le attuazioni e le collaborazioni in essere.

Art. 9– Privacy

Le Parti si impegnano a trattare i dati personali di cui verranno a conoscenza durante l'esecuzione del presente atto nel rispetto dei principi di liceità, correttezza e trasparenza, secondo quanto previsto dal Regolamento UE n.679/2016 (di seguito il "Regolamento") nonché dal d. lgs. 196/2003, così come da ultimo modificato con il d. lgs. 101/2018.

Letto, approvato e sottoscritto

Firenze,

Per La Commissione regionale Pari opportunità Toscana-

La Presidente Dott.ssa Francesca Basanieri

Per il Comitato Inter Ordinistico "Insieme per le professioni"

-Il Comitato Pari Opportunità dell'Ordine
degli Avvocati di Firenze,
Presidente Avv. Cristina Moschini

-La Commissione Pari Opportunità dell'Ordine
degli Architetti di Firenze,
la Consigliera Arch. Isabella Bacci



REGIONE TOSCANA
Consiglio regionale



Commissione Regionale
Pari Opportunità
della Toscana

-Ordine regionale dei Chimici e dei Fisici della Toscana,
la Presidente Dott.ssa Francesca Piccioli

-Il Comitato Pari Opportunità dell'Ordine dei Dottori
Commercialisti ed Esperti Contabili di Firenze,
la Presidente Dott.ssa Grazia Maltinti

-Commissione Pari Opportunità dell'Ordine dei Geologi
della Toscana,
il Presidente Geol. Riccardo Martelli

-Commissione Pari Opportunità dell'Ordine dei Medici
e dei Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Firenze
la Coordinatrice CPO Dott.ssa Toscani Lucia
il Presidente dell'Ordine Dr. Dattolo Pietro Claudio Giovanni

-Ordine della Professione Ostetrica di Firenze, Prato,
Arezzo, Grosseto, Siena, Lucca, Pistoia,
la Presidente Dott.ssa Cinotti Antonella.

-Commissione Pari Opportunità dell'Ordine
degli Psicologi della Toscana,
la Presidente Dott.ssa Maria Antonietta Gulino

-Ordine degli Infermieri di Firenze e Pistoia
il Presidente Dott. David Nucci



REGIONE TOSCANA
Consiglio regionale



Commissione Regionale
Pari Opportunità
della Toscana

-Collegio Provinciale Geometri e Geometri Laureati
di Firenze

Referente Geom. Cassinari Monica

-Ordine degli Assistenti Sociali della Toscana,
la Presidente Dott.ssa Rosa Barone

-Ordine dei giornalisti della Toscana
Il Presidente Dott. Giampaolo Marchini

-Commissione Pari Opportunità dell'Ordine
degli Ingegneri della Provincia di Firenze,
il Presidente Ing. Giancarlo Fianchisti

-Commissione Pari Opportunità dei Collegi Periti Agrari
e Periti Agrari Laureati Toscana
la Presidente Dott.ssa Veronica Tiezzi